

Migrazioni e riscatto, un Pulitzer al Festival

Isabel Wilkerson ha aperto la sesta edizione della manifestazione. Oggi c'è il ministro Severino

di EGLE PRIOLO

Dal Mississippi del 1937 a Perugia 2012. Passando per il premio Pulitzer nel 1994. Da un libro che racconta tre storie di afroamericani impegnati per migliorare la propria condizione, disposti a lasciare la propria terra per raggiungere l'obiettivo, al Festival internazionale del giornalismo, partito ieri in grande stile. Compreso quello delicato ma toccante di Isabel Wilkerson, prima donna afroamericana a vincere, diciotto an-

ni fa, il premio giornalistico per antonomasia. Un personaggio di rilievo, tra gli ospiti della prima giornata del festival, che ieri ha presentato il suo ultimo libro «Al calore di soli lontani».

Edito da Il Saggiatore, di cosa parla il suo lavoro? «È la storia universale di persone che vogliono diventare libere. Racconta di migrazioni, emblema di quelle fatte nei secoli, da chi vuole essere libero dalla pressione. Di chi lotta per migliorarsi».

Si direbbe autobiografico.

Ecco, quindi quando ha vinto il Pulitzer ha pensato di aver infranto un tabù o di aver fatto bene il suo lavoro? «Io sono figlia del processo migratorio di cui parlo nel libro. Processo senza cui non sarei esistita. E non avrei vinto il Pulitzer se non fosse stato così».

Chiaro. E come ci è arrivata? «I miei genitori mi hanno lasciato il sogno di scrivere».

Ottimo auspicio per chi si avvicina al lavoro di giornalista. Come giudica da questo punto di

vista il Festival che la ospita? «È la prima volta che sono qui, ma mi sembra un'ottima vetrina, un ottimo appuntamento a livello internazionale. Che dà la possibilità ai giovani di avvicinarsi a questo mestiere e di rapportarsi con diverse anime dell'informazione».

Il Festival internazionale del giornalismo, ideato e organizzato dal 2006 da Arianna Ciccone e Christopher Potter, prosegue fino a domenica. Tra gli appuntamenti di oggi si se-



Isabel Wilkerson all'hotel Brufani per la presentazione del suo ultimo libro durante il Festival del giornalismo

affrontare la tempesta perfetta» (alle 12,30 all'hotel Brufani). Un incontro promosso da Enel, che anche quest'anno sostiene la manifestazione. Partendo da un'analisi di grandi sfide come il cambiamento climatico, sovrappopolazione, migrazioni, questione energetica, si cercherà di identificare le possibili risposte: innovazione tecnologica, governante più efficace, comportamenti individuali più sostenibili. E una comunicazione responsabile e trasparente.

gnala l'incontro alla sala dei Notari (alle 10,45) con Enzo Iacopino, presidente Ordine dei Giornalisti e Paola Severino, ministro della Giustizia. Si

parlerà di diritti e doveri dell'informazione. Venerdì invece c'è il panel «Verso il 2030: Trasparenza, responsabilità e dialogo. Una nuova comunicazione per